

Depositi quaternari

DEPOSITI GLACIO-MORENICI

Occupano una fascia molto vasta soprattutto all'esterno dei limiti del SIC (cime del monte Alto e del Monte Scioscia) e nella porzione meridionale del Lago del Segrino affiorano presso Mariaga, Carella e Cascina Campora.

Le morene sono costituite da ciottoli eterometrici, piuttosto angolosi, non gradati nè orientati con dimensioni molto variabili comprese tra pochi centimetri e parecchi decimetri. Essi risultano immersi in una matrice sabbioso – limoso - argillosa in rapporti variabili.

La natura dei clasti è prevalentemente calcarea (Calcarea di Moltrasio) seppure si rinvenivano in abbondanza gneiss, serpentiniti e, in subordine, graniti di provenienza Valtellinese.

Non è raro reperire massi erratici sparsi lungo entrambi i versanti del Lago, all'interno del confine del SIC. Tali massi spesso hanno dimensioni che superano il metro cubo (vedi foto 2 e 3).





Foto 2 e 3: esempi di massi erratici di natura serpentinitico - scistosa e di dimensioni plurimetrie.

In generale, i depositi morenici si presentano mediamente cementati; talora la matrice che assembla i clasti risulta essere presente in quantità tale da conferire agli affioramenti un'elevata erodibilità.

Depositi Lacustri

I depositi lacustri affiorano e sono ben visibili nei settori nord e sud del Lago, mentre costituiscono una fascia molto esigua lungo le sponde orientali e occidentali del Lago. La loro natura è limoso - argillosa con componente petrosa e abbondanti resti vegetali.

La foto 4 sottostante mostra una panoramica aerea del lago; si può osservare in maniera evidente la presenza dei settori del lago orlati da depositi lacustri lungo i quali si è sviluppata una fitta vegetazione tipica a fragmiteto (associazione monotona a *Phragmites australis*, cannuccia da palude).



Foto 4: panoramica della parte meridionale del lago dominata da vistosi fenomeni di interrimento con lo sviluppo di vegetazione a fragmiteto.

Conoidi alluvionali di detrito

Sono costituiti da frammenti rocciosi di varie dimensioni prodotti dell'alterazione del calcare di Moltrasio e deposti in prossimità delle sponde del lago a valle dei compluvi principali. I detriti dei conoidi sono formati da frammenti molto angolosi spesso appiattiti e di dimensioni variabili da pochi cm a più dm.

I conoidi di dimensioni maggiori sono localizzati nella porzione Nord orientale del SIC ove diventano coalescenti.